

650 pagine di feroci giudizi del Presidente francese

GLI «EUROPEI» VISTI DA DE GAULLE



Nessuno si salva - «L'Italia? Un povero paese con un povero regime»

I cinque Paesi del MEC «sono dominati dagli americani» - I progetti d'integrazione mirano «a ridare alla Germania il suo posto nel mondo e il suo esercito» - McMillan «vendette a Kennedy il suo diritto di primogenitura europea per un piatto di Polaris»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 11.

Il «piacere aristocratico di dispiacere», di cui parlava Baudelaire, potrebbe essere il filo conduttore di questa eccezionale raccolta di fatti di giudizi, di aforismi, di aneddoti, quasi sempre inediti, che hanno a protagonista il generale de Gaulle, compilata da Raymond Tournoux, nel suo ultimo libro (La tragedia del generale, editore Plon), che copre venti anni della storia di Francia (1946-1967), ripercorsa attraverso le cronache segrete o le porte semiaperte dell'Eliseo, del Matignon, dell'Assemblea nazionale e di Colombey.

Ma il lavoro di questo annalisti della Quarta e della Quinta Repubblica, che è il Tournoux — un giornalista storico, pieno di ingegno, che somiglia più a Courteline che a Tacito — contiene invero una seria sostanza politica, capace di illuminare, fino nei meandri, anche per gli esperti, la strategia politica del generale. Desumibile ad esempio, da questo enorme volume (650 pagine, di cui 150 di documenti inediti) solo alcuni stralci concernenti la Francia e l'Europa, i rapporti con i Cinque, la CEE, l'America, la Nato, e avremo in mano la chiave di volta non di un carattere, ma di una politica.

Che cosa è la «grande idea europea», per De Gaulle? «Tutti questi brauomini che si pretendono europei, dice il generale, si prendono del tutto beffe dell'Europa. Che vogliono? Dei posti. In verità, io sono il solo uomo di Stato europeo. Vi sono gli scrittori di formaggi. Sono tutti compagni. Hanno preparato il loro trattato insieme: CEECA, CED, Euratom, Mercato Comune, tutti questi organismi internazionali non sono buoni che a rischiare di buscarsi la sifilide. Man mano che si negoziavano i trattati, essi si ripartivano i posti. I francesi non erano da meno... Che lo riconoscano o no, tutta questa brava gente non pensa che alla propria carriera. Essi se ne infischiano completamente dei fatti, venuti, dichiarate, in ferri, vendo, dichiarate, in ferri, vendo, al fatto che essa sposi il «povero ma bello».

La richiesta di interdizione è stata presentata da Jolanda Calvi di Bergolo, sorella di Umberto di Savoia e zia di Maria Beatrice. Il documento ha avuto la piena approvazione dei genitori della giovane, i quali evidenziano presso il Consolato la ferita venuta, dichiarata in ferri di montagna, fino al quarto grado, e gli affini, fino al secondo grado.

La citazione è stata inviata anche a Umberto di Savoia, alla moglie Maria José e al figlio Vittorio Emanuele. Questo fatto mette in moto una delicata situazione, perché Maria Teresa di Savoia non possiede, infatti, entrate in Italia.

Due parole sugli effetti di una eventuale interdizione: se Maria Beatrice sposasse Maurizio Areno e fosse interdetta, il matrimonio sarebbe nullo.

Maurizio Areno e Maria Beatrice non appena appreso la notizia della richiesta di interdizione, si sono dichiarati addolorati sostenendo, subito dopo, che si battevano con ogni mezzo per far sì che i giudici respingano la richiesta di interdizione.

L'Europa sovranazionale di Schumann e di Jean Monnet è, secondo De Gaulle, «un coperchio per la pentola del diavolo».

«Perché volevano del sovranazionale? Perché era una falsa apparenza, perché era un mezzo per permettere agli Stati a tutti quelli che conosciamo bene di dirigere l'Europa. Quando si sono accorti che con me non era possibile fare del sovranazionale, si sono diretti verso l'Inghilterra. Gli stessi uomini che, a grandi grida, avevano scartato l'Inghilterra pretendendo che il suo ingresso nell'Europa dei Sei avrebbe fatto saltare tutto, questi stessi si sono messi a reclamare con analogia veemenza l'ingresso dell'Inghilterra nel MEC.

L'Europa sovranazionale voi sapete, si chiama Europa sotto comando americano.

«I tedeschi sono dominati dagli americani, gli italiani sono dominati dagli americani, i helgi lo stesso, i Paesi Bassi idem. Guardiamo i problemi in faccia. In che cosa consistono i progetti europei? Nel sostituirsi alla Germania il suo posto in Europa e nel mondo, nel ridarle il suo carbone e il suo esercito. Non si osava farlo direttamente per paura di sfidare l'opinione pubblica. Lo si faceva allora indirettamente, dietro un muretto. L'alibi si chiamava Europa integrata... L'Europa è simile ad un uomo che si è rotta una gamba e che non si disabilita più a camminare con le stampelle americane».

Maria A. Macciocchi

L'avrebbero accordata. Ma, non rispondendomi, essi mi permettevano di prendere le mie disposizioni per uscire dall'allemania».

Le battute dei personaggi sono, spesso, più taglienti della spada. Ne citiamo una. Nel momento in cui si attendeva lo sbarco di parà su Parigi, dopo la rivolta dei generali ad Algeri, De Gaulle, rivolgersi verso Chaban-Delmas che gli diceva: «Generale, voi siete nelle mani di Dio, voglio dire nelle mani di Challe» — rispose sprezzantemente: «Fi del Castro, lui si, sarebbe già qui. Challe no».

L'ultimo aforisma di De Gaulle, non figura nella raccolta di Tournoux, io stessa l'ho raccolto a Roma, durante il fastoso decennale della Comunità. «Che pensate di queste celebrazioni europee, mon général?», chiese un alto funzionario a De Gaulle, durante il ricevimento al Quirinale.

«Sapete, vi sono molte routine romane, coperte di gioielli, sedute sulle poltrone...».

Nella causa per l'interdizione di Titti

Il giudice cita tutti i Savoia

Sostengono che Beatrice non è sana di mente

Savoia sono passati ai confratelli. E' stato deciso di non farle le nozze di Maria Beatrice con Maurizio Areno, hanno chiesto l'interdizione della giovane, sulla base, fra l'altro, di un certificato medico con il quale la figlia di Umberto viene indicata come «non normale, debole all'alcol e alla nicotina».

La richiesta di interdizione è stata presentata da Jolanda Calvi di Bergolo, sorella di Umberto di Savoia e zia di Maria Beatrice. Il documento ha avuto la piena approvazione dei genitori della giovane, i quali evidenziano presso il Consolato la ferita venuta, dichiarata in ferri di montagna, fino al quarto grado, e gli affini, fino al secondo grado.

La citazione è stata inviata anche a Umberto di Savoia, alla moglie Maria José e al figlio Vittorio Emanuele. Questo fatto mette in moto una delicata situazione, perché Maria Teresa di Savoia non possiede, infatti, entrate in Italia.

Due parole sugli effetti di una eventuale interdizione: se Maria Beatrice sposasse Maurizio Areno e fosse interdetta, il matrimonio sarebbe nullo.

Maurizio Areno e Maria Beatrice non appena appreso la notizia della richiesta di interdizione, si sono dichiarati addolorati sostenendo, subito dopo, che si battevano con ogni mezzo per far sì che i giudici respingano la richiesta di interdizione.

Colpo a Londra per 129 milioni

Rapita la direttrice rapinata la posta

LONDRA, 11.

«Lei venga con me», era la direzione di un ufficio postale. Miglior ostaggio, in caso di allarme, non potevano trovare. Se la sono portata dietro fino all'ufficio, le hanno aperto con le chiavi trovate nella borsella della donna, le hanno fatto dire il codice della cassaforte, hanno aperto la cassaforte, hanno tirato fuori quarantatré milioni di lire. Scotland Yard commenta: sono degli innovatori. Un tipo di rapimento del genere a Londra non l'avrebbero mai eseguita. E che in Inghilterra ne fanno di ogni tipo: con l'ammonio su gocce, con organizzazioni paramilitari, con vere e proprie bombe da guerra.

La direttrice della posta rapinata, Winifred Pierce, che ha 49 anni, dopo il colpo è stata legata e imbavagliata; successivamente, dopo averla rimbombata, molte ore dopo, il meccanico che doveva rivedere una serratura della macchina.

Non ha saputo dire molto sul rapimento, che tenevano il volto celato da occhiali scuri.

«Nel presente, la Gran Bretagna non entrerà nel Mercato comune, proclama De Gaulle. Ma quando avrà voltato le spalle, arriverà, seguita dal suo corteo di paesi del libero scambio, quel giorno segnerà la fine del Mercato comune: un'altra costruzione economica nascerà al suo posto, perché gli inglesi non penetrerebbero che per far esplodere la macchina».

Alla base di questa macroscopica contestazione del mondo occidentale, fatta dall'interno del sistema, vi è un bersaglio unico e costante: l'America. Johnson è definito da De Gaulle, al ritorno dai funerali di Kennedy, «un radicale della Quarta Repubblica per il quale la storia si riduce tutta a intrighi di corridoio».

«Denazificare la Francia, creare «una breccia nel monopolio americano», snidare gli USA dalla loro volontà di egemonia, ipocritamente camuffata da integrazione: questo è l'obiettivo strategico, dal 1958. Per la prima volta, grazie a Tournoux, si apprende per quale ragione De Gaulle inviò a Eisenhower, il famoso memorandum sul direttorio a tre: «Era un mezzo di pressione diplomatica, dice De Gaulle: io cercavo allora il mezzo di uscire dall'alleanza e di riconquistare la libertà della Francia, alienata dalla Nato. Allora, ho chiesto la luna. Ero sicuro che non me

sto perché Rella Faria, che l'anno scorso ha spunto su tutte le riviste come una delle donne di alcuni «manager» e si recò, contro la parola di Indira Ghandi, nel Vietnam, in uno spettacolo per risollevare il morale alle forze americane di aggressione. L'India, in questo modo, protesterebbe per la proliferazione della sua miseria. E' stato in questo modo che la politica indiana, che è di condanna della guerra contro il Vietnam. (Nella foto: Tamara Baroni).

LONDRA — E' in arrivo anche Tamara Baroni, la ventenne rappresentante della concorrenza miss Mondo, che si svolgerà giovedì nella capitale inglese. Molte le ragazze già arrivate, tra cui la bellissima signorina Stakulova, la prima cecoslovacca che partecipa a una manifestazione internazionale di bellezza. Sembra invece che non ci sia stata una vera e propria opposizione indiana né la vincitrice dell'anno scorso (la stessa Paese), che dovrebbe incoronare la nuova reginetta. Qua-

sto perché Rella Faria, che l'anno scorso ha spunto su tutte le riviste come una delle donne di alcuni «manager» e si recò, contro la parola di Indira Ghandi, nel Vietnam, in uno spettacolo per risollevare il morale alle forze americane di aggressione. L'India, in questo modo, protesterebbe per la proliferazione della sua miseria. E' stato in questo modo che la politica indiana, che è di condanna della guerra contro il Vietnam. (Nella foto: Tamara Baroni).

sto perché Rella Faria, che l'anno scorso ha spunto su tutte le riviste come una delle donne di alcuni «manager» e si recò, contro la parola di Indira Ghandi, nel Vietnam, in uno spettacolo per risollevare il morale alle forze americane di aggressione. L'India, in questo modo, protesterebbe per la proliferazione della sua miseria. E' stato in questo modo che la politica indiana, che è di condanna della guerra contro il Vietnam. (Nella foto: Tamara Baroni).

GRANDE SOCIETÀ INTERNAZIONALE

operante nel settore elettromeccanico

ricerca

per il suo stabilimento nelle vicinanze di Torino

ESPERTO CICLI MECCANICI

Tale posizione comporta la responsabilità della preparazione, studio e impostazione dei cicli di lavorazione di meccanica varia e di precisione, in lotti di piccola e media serie.

Le condizioni di lavoro sono quelle di un'azienda giovane e tecnologicamente avanzata.

Si richiede:

- un'esperienza di almeno otto anni nella posizione o in posizione preparatoria
- un'età compresa fra i 30 e i 40 anni.
- il possesso del diploma di perito meccanico costituirà titolo preferenziale.

La retribuzione offerta è particolarmente interessante e sarà commisurata al valore della persona.

Inviare dettagliato curriculum a:

CASELLA 181/M SPI - 20121 MILANO

Osessionato dall'idea della guerra nucleare

MAGNATE AMERICANO SALTA IN ARIA CON IL RIFUGIO ANTI-H

Era nipote del defunto presidente Taft - L'esplosione causata da una bombola di gas - «Se scoppia l'atomica qui stiamo al sicuro...»



Tamara Baroni a Londra per miss Mondo

Salirà sul trono della bellezza?



LONDRA — E' in arrivo anche Tamara Baroni, la ventenne rappresentante della concorrenza miss Mondo, che si svolgerà giovedì nella capitale inglese. Molte le ragazze già arrivate, tra cui la bellissima signorina Stakulova, la prima cecoslovacca che partecipa a una manifestazione internazionale di bellezza. Sembra invece che non ci sia stata una vera e propria opposizione indiana né la vincitrice dell'anno scorso (la stessa Paese), che dovrebbe incoronare la nuova reginetta. Qua-

in poche righe

Fuga da supercarcere

LONDRA — Tre detenuti nel supercarcere inglese di Wilson Green, a Birmingham, in Gran Bretagna per la stretta sorveglianza che vi si esercita, sono evasi la notte scorsa serviti di strisce di stoffa annodate insieme.

Niente B.B. per Pelé

RIO DE JANEIRO — A quanto rivelava il giornale «Ultima hora», la moglie di Pelé si è opposta a che il marito girasse in un film con Brigitte Bardot. Il soggetto era il calciatore prevedeva una storia d'amore.

Derubata Flora Mastroianni

PARIGI — Un «top d'albergo» ha rubato a Flora Mastroianni, moglie dell'attore, tutti i gioielli che la signora voleva indossare in occasione di una «prima» teatrale e una grossa somma di denaro. In tutto sei milioni di lire.

Jennifer Jones pericolo

HOLLYWOOD — Le condizioni di Jennifer Jones, precipitata da un'al scogliera di Malibù, dopo aver ingerito sonniferi, non stanno più preoccupazioni. Lo hanno dichiarato i medici della clinica dove l'attrice è ricoverata.

Jacqueline a Roma

Dopo un lungo viaggio in Thailandia e Cambogia, Jacqueline Kennedy ha scelto Roma per riposarsi. E' arrivata ieri all'aeroporto di Fiumicino, rettamente da Bangkok.

Saccheggiano l'armeria

VIENNA — Dall'armeria del castello di Maria Teresa è stato saccheggiato. Ladri hanno fatto via 8 mila pezzi di fucile. Tutti i reparti sono stati consegnati.

w. p.